



## SFIDA ELEZIONI

*Sud e isole terreno di conquista per Grillo. Qui i dem rischiano grosso* ■ ■ APAGINA2

### ■ ■ EUROPEE

## Renzi non riesce a sfondare al sud. Nelle isole potrebbe vincere il M5S

■ ■ RUDY FRANCESCO  
■ ■ CALVO

In vista delle prossime elezioni europee, il Partito democratico può beneficiare di un evidente "effetto Renzi". Il problema, però, è che il traino del presidente del consiglio non si manifesta in maniera omogenea lungo tutto il paese: ecco allora che nelle circoscrizioni sud e isole la competizione con il Movimento Cinquestelle per il gradino più alto del podio è più accesa che altrove. In Sicilia, in particolare, la lista grillina sarebbe in testa, confermando il successo già fatto registrare alle politiche dello scorso anno.

Non è una novità nemmeno il fatto che la parte meridionale del paese appare un territorio di conquista più difficile per il leader dem, che qui aveva scontato nel dicembre scorso una affluenza molto bassa alle pri-

marie congressuali, con percentuali più alte che altrove per il suo principale competitor, Cuperlo. L'azione di governo ha aiutato, ma non troppo.

L'allarme nei giorni scorsi è stato posto dai Giovani turchi, ma anche lo stesso Renzi sa bene che lo scontro diretto con Grillo è il vero tema della prossima campagna elettorale e, non a caso, non perde occasione per attaccare il comico. Al momento, però, non sono programmate iniziative specifiche per l'area geografica in cui il Pd appare più in difficoltà. Il premier sta preparando un calendario di impegni, che si infittirà con l'avvicinarsi del 25 maggio. Delle tappe previste, però, solo Bari si colloca al sud, mentre l'attenzione si concentrerà soprattutto al centro (Firenze, Prato, Emilia-Romagna) e al nord (Bergamo). Si muoverà invece, e molto, Massimo D'Alema, che chiuderà la campagna tra Campania e Puglia. È ancora da decidere, invece, dove il Pd terrà l'ultima manifestazione prima

del voto. «Di certo non all'Àmbra Jovinelli», spiegano al Nazareno, ricordando lo scorso anno, quando il M5S riempiva piazza San Giovanni (e quest'anno farà probabilmente il bis), mentre i dem si rinchiodavano nel piccolo teatro al quartiere Esquilino con Nanni Moretti.

Di sicuro, Renzi chiuderà in diretta televisiva il 23 maggio la serie di conferenze stampa dedicate alle liste candidate alle europee, subito dopo FI e M5S.

Lunedì, intanto, è stata convocata la direzione del Pd, aperta anche ai dirigenti provinciali e regionali. All'ordine del giorno c'è proprio l'avvio della campagna elettorale: una sorta di *call to action* per tutti i dem sparsi per il territorio, in vista delle europee, ma anche delle amministrative, che rappresentano un banco di prova non meno importante per un partito che esplicitamente si richiama alla forza dei propri amministratori locali.

@rudylfc

